ISSN 2035-5645

DATI INAIL ©

QUESTO MESE: EDILIZIA E COSTRUZIONI IN GRIGIO | COSTRUZIONI: UN SETTORE SEMPRE RISCHIOSO | I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Direttore Responsabile Mario G. Recupero
Capo redattore Alessandro Salvati

Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Gina Romualdi

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

SETTEMBRE 2017 | INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1 Segretaria di Redazione Maria Rita Pelone - Tel. 06/54872248 - Fax 06/54872603 | NUMERO 9

EDILIZIA E COSTRUZIONI IN GRIGIO

Il settore delle costruzioni rappresenta una parte importante del sistema economico italiano. Nel 2015 (ultimo dato disponibile per l'archivio ASIA) l'Istat ha rilevato 511.405 imprese attive con 1.324.428 addetti medi annui regolari (di cui circa 74mila addetti nati in altri Paesi UE e poco più di 128mila addetti nati in Paesi extra-UE), dei quali quasi il 59% dipendenti di tali imprese. Emerge dunque un comparto di notevole rilevanza, che produce ancora il 4,8% del valore aggiunto totale (era il 6% nel 2007), nonostante il difficilissimo decennio 2007-2016, che ha visto diminuire notevolmente produzione e occupazione a seguito della grande crisi scoppiata nel 2008.
Cause principali di questa contrazione sono state da un lato la forte riduzione di spesa pubblica per opere infrastrutturali, dall'altro l'aumento del carico fiscale sulle abitazioni private, che ha provocato un deciso calo dei prezzi e del numero di compravendite, disincentivando ulteriori progetti di sviluppo edilizio.
L'indice di produzione del settore infatti, nel periodo 2010-2016 è diminuito di quasi un terzo (-32,7%), mentre il numero di unità standard di lavoro (ULA) dal 2007 al 2016 è diminuito di quasi un quarto (-24,0%).
È noto che in realtà una parte di questi lavoratori espulsi dal settore hanno continuato a operare ma in modo non regolare. Secondo stime Istat, il tasso di irregolarità per le ULA in questo comparto nel periodo 2007-2014 è aumentato di quattro punti percentuali (dall'11,9% al 15,9%).

(Paolo Perone)

TAV. 1: OCCUPATI E ULA (IN MIGLIAIA) NEL SETTORE COSTRUZIONI (COD. ISTAT ATECO 2007 "F")

UNITÀ DI LAVORO, TASSO DI IRREGOLARITÀ E NUMERO INDICE DELLA PRODUZIONE NEL SETTORE COSTRUZIONI PER ANNO

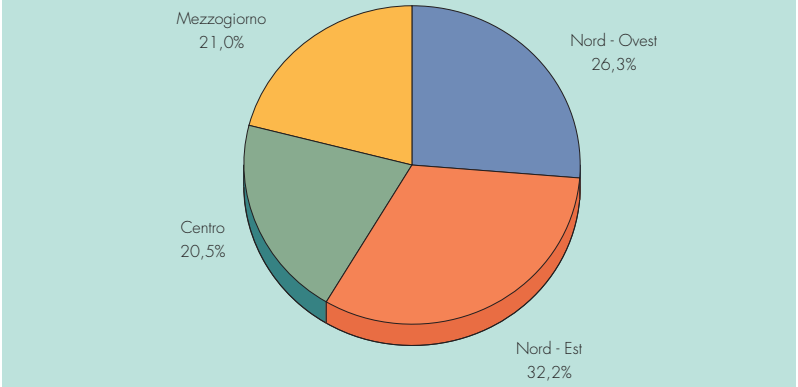
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Var. % nel periodo
ULA (migliaia)	1.926	1.928	1.906	1.867	1.831	1.724	1.571	1.511	1.509	1.464	-24,0%
% irregolarità	11,9%	11,8%	12,7%	13,2%	13,5%	15,6%	15,4%	15,9%	nd	nd	33,8%
Indice produzione	nd	nd	nd	100,0	94,8	82,4	74,0	68,6	67,9	67,3	-32,7%

Fonte: ISTAT - Conti Nazionali e statistiche di settore

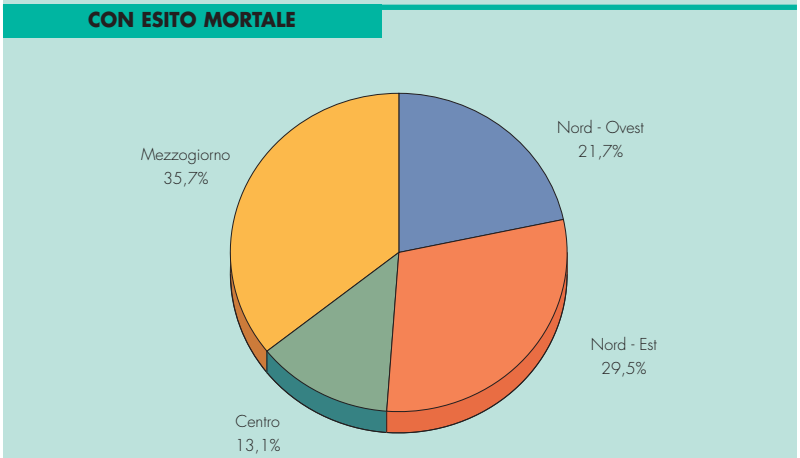
COSTRUZIONI: UN SETTORE SEMPRE RISCHIOSO

Nel 2016 le denunce di infortunio in occasione di lavoro nel settore delle Costruzioni sono state 33.428 con un calo di oltre il 36% rispetto al 2012, maggiore di quello registrato nell'intera gestione Industria (poco più del 20%), interessando maggiormente il comparto delle Costruzione di edifici (-42%).
129 i casi mortali denunciati nel 2016 con un calo di circa il 29% nel quinquennio, simile a quello registrato nell'Industria, un terzo dei quali nella Costruzione di edifici.
Le denunce si concentrano soprattutto al Nord con il 59% dei casi, seguito dal Centro e Mezzogiorno con circa il 21%, mentre per gli infortuni con esito mortale il 51% dei casi si verificano al Nord; il Mezzogiorno con il 36% distanzia il Centro (13%).
Oltre l'80% degli infortunati sono lavoratori italiani, mentre il 13% sono extra-comunitari, di cui un terzo di origine albanese. Per gli infortuni con esito mortale, la quota aumenta per i lavoratori italiani (85%) e diminuisce (9%) per quelli extra-comunitari (42% circa di origine albanese).
Essendo uno dei settori fisicamente più gravosi e ad elevato rischio, i dati confermano una massiccia presenza maschile: il 98% dei casi di infortuni in complesso e addirittura il 100% di quelli mortali.
È la fascia di età compresa tra i 35 e 54 anni quella che ha registrato la quota maggiore di denunce (oltre il 58%), mentre per i casi mortali è quella compresa tra i 50 e 64 anni (più del 57%).

INFORTUNI IN COMPLESSO



CON ESITO MORTALE



TAV. 2: DENUNCE DI INFORTUNIO IN OCCASIONE DI LAVORO PER DIVISIONE ATECO NEL SETTORE COSTRUZIONI - ANNI DI ACCADIMENTO 2012-2016

Mentre per l'economia italiana si va timidamente consolidando la ripresa, per il settore delle costruzioni, stremato da una crisi decennale, ancora non si riescono a scorgere segnali di netto cambiamento. Tale difficile congiuntura dell'edilizia insieme al miglioramento delle misure di sicurezza potrebbero giustificare l'andamento infortunistico decrescente.

(Antonella Altimari)

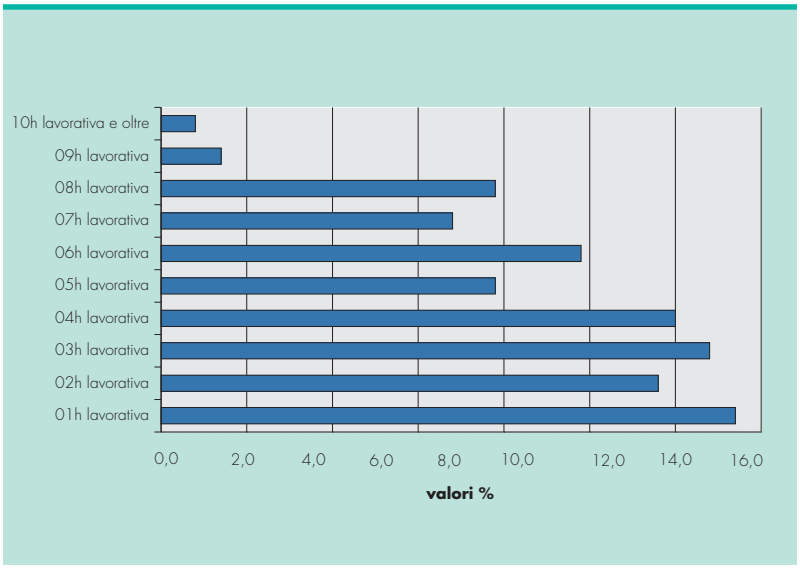
DENUNCE DI INFORTUNIO IN OCCASIONE DI LAVORO PER DIVISIONE ATECO NEL SETTORE COSTRUZIONI - ANNI DI ACCADIMENTO 2012-2016

Divisione (Ateco 2007)	2012	2013	2014	2015	2016	Var% 2016/2012
INFORTUNI IN COMPLESSO						
Totale Industria(*)	**212.875**	**187.306**	**174.003**	**167.061**	**169.391**	**-20,4**
Settore Costruzioni	52.394	43.985	39.129	36.126	33.428	-36,2
Costruzione di edifici	*17.779*	*14.608*	*12.564*	*11.437*	*10.375*	*-41,6*
Ingegneria civile	*3.075*	*2.749*	*2.426*	*2.386*	*2.176*	*-29,2*
Lavori di costruzione specializzati	*31.540*	*26.628*	*24.139*	*22.303*	*20.877*	*-33,8*
DI CUI CON ESITO MORTALE						
Totale Industria(*)	**470**	**364**	**367**	**429**	**334**	**-29,1**
Settore Costruzioni	181	144	149	171	129	-28,7
Costruzione di edifici	*72*	*63*	*55*	*61*	*47*	*-34,7*
Ingegneria civile	*17*	*14*	*13*	*16*	*12*	*-29,4*
Lavori di costruzione specializzati	*92*	*67*	*81*	*94*	*70*	*-23,9*

(*) Quote casi indeterminati incluse
Fonte: Inail - Banca Dati Statistica - dati rilevati al 30.04.2017

I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Da ormai 10 anni i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi con violazione delle norme di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro sono annoverati tra quelli punibili ai sensi del D.lgs. 231/2001.
Tale peculiare disposto normativo, brevemente denominato "responsabilità amministrativa degli enti", si distingue nel panorama normativo italiano perché i destinatari non sono persone fisiche ma giuridiche private che sono esposte, ai sensi di questa norma, a pesanti sanzioni economiche o all'interdizione da talune attività, ad es. l'ammissione a gare d'appalto.
Per non incorrere in tali sanzioni l'azienda deve aver adottato ed efficacemente attuato un Modello di organizzazione e gestione (MOG), uno strumento gestionale volto a definire politiche, obiettivi, responsabilità e metodologie nella gestione della salute e sicurezza; le caratteristiche essenziali di un MOG sono declinate nell'art. 30 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e, per le PMI, nelle procedure semplificate (DM 13/02/2014) redatte anche con il contributo del nostro Istituto.



TAV. 3: INFORTUNI MORTALI IN OCCASIONE DI LAVORO ACCERTATI POSITIVAMENTE PER ORA ORDINALE NEL SETTORE COSTRUZIONI - ANNI DI ACCADIMENTO 2012/2016

L'approccio è molto simile a quello dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL); è lo stesso art. 30 a sancire lo stretto rapporto tra SGSL e MOG, attribuendo addirittura la presunzione di conformità ai MOG adottati utilizzando SGSL conformi OHSAS 18001:2007 o alle linee guida UNI-INAIL "per le parti corrispondenti". I MOG inoltre possono essere asseverati (Art. 51 del D.lgs. 81/2008) da parte degli organismi paritetici come la CNCPT del settore dell'edilizia che, per disciplinare tale attività, ha redatto una prassi di riferimento, la UNI/PdR 2:2013 per l'applicazione della quale l'Istituto sta contribuendo in vari modi, ad es. attraverso i sistemi di incentivazione alle imprese e l'oscillazione del tasso per prevenzione.

(Antonio Terracina)

INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO ACCERTATI POSITIVAMENTE PER DIVISIONE ATECO NEL SETTORE COSTRUZIONI - ANNI DI ACCADIMENTO 2012-2016

INFORTUNI IN COMPLESSO

Divisione (Ateco 2007)	2012	2013	2014	2015	2016
Costruzione di edifici	*15.809*	*13.101*	*11.249*	*10.168*	*8.964*
Ingegneria civile	*2.765*	*2.461*	*2.186*	*2.166*	*1.905*
Lavori di costruzione specializzati	*27.570*	*23.510*	*21.216*	*19.407*	*17.751*
TOTALE	**46.144**	**39.072**	**34.651**	**31.741**	**28.620**

DI CUI CON ESITO MORTALE

Costruzione di edifici	*55*	*43*	*39*	*47*	*31*
Ingegneria civile	*11*	*11*	*12*	*13*	*9*
Lavori di costruzione specializzati	*78*	*51*	*64*	*74*	*53*
TOTALE	**144**	**105**	**115**	**134**	**93**

Fonte: Inail - Banca Dati Statistica - dati rilevati al 30.04.2017

ANALISI DELLA NUMEROSITÀ DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

Tabelle nazionali con cadenza mensile

Tabella B1.1 - Denunce d'infortunio per gestione e modalità di accadimento

Gestione	Modalità di accadimento	Agosto 2016	Agosto 2017	Gennaio-Agosto 2016	Gennaio-Agosto 2017
Industria e servizi	In occasione di lavoro	28.356	29.803	275.130	279.510
	Senza mezzo di trasporto	27.992	29.362	264.428	268.560
	Con mezzo di trasporto	364	441	10.702	10.950
	In itinere	3.269	3.441	51.931	54.226
	Senza mezzo di trasporto	2.690	2.799	17.703	20.471
	Con mezzo di trasporto	579	642	34.228	33.755
	Totale	**31.625**	**33.244**	**327.061**	**333.736**
Agricoltura	In occasione di lavoro	2.503	2.401	22.682	21.566
	Senza mezzo di trasporto	2.494	2.389	22.414	21.315
	Con mezzo di trasporto	9	12	268	251
	In itinere	48	67	740	726
	Senza mezzo di trasporto	41	55	179	205
	Con mezzo di trasporto	7	12	561	521
	Totale	**2.551**	**2.468**	**23.422**	**22.292**
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	555	539	59.878	59.268
	Senza mezzo di trasporto	555	534	59.534	58.914
	Con mezzo di trasporto	0	5	344	354
	In itinere	110	118	6.379	6.673
	Senza mezzo di trasporto	99	101	3.021	3.558
	Con mezzo di trasporto	11	17	3.358	3.115
	Totale	**665**	**657**	**66.257**	**65.941**
Totale		**34.841**	**36.369**	**416.740**	**421.969**

Tabella B2.1 - Denunce d'infortunio con esito mortale per gestione e modalità di accadimento

Gestione	Modalità di accadimento	Agosto 2016	Agosto 2017	Gennaio-Agosto 2016	Gennaio-Agosto 2017
Industria e servizi	In occasione di lavoro	28	25	376	402
	Senza mezzo di trasporto	28	22	301	307
	Con mezzo di trasporto	0	3	75	95
	In itinere	16	19	150	172
	Senza mezzo di trasporto	13	18	55	71
	Con mezzo di trasporto	3	1	95	101
	Totale	**44**	**44**	**526**	**574**
Agricoltura	In occasione di lavoro	7	4	81	77
	Senza mezzo di trasporto	7	4	70	71
	Con mezzo di trasporto	0	0	11	6
	In itinere	2	1	11	11
	Senza mezzo di trasporto	2	1	2	6
	Con mezzo di trasporto	0	0	9	5
	Totale	**9**	**5**	**92**	**88**
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	0	1	19	12
	Senza mezzo di trasporto	0	1	16	7
	Con mezzo di trasporto	0	0	3	5
	In itinere	0	1	14	8
	Senza mezzo di trasporto	0	1	3	3
	Con mezzo di trasporto	0	0	11	5
	Totale	**0**	**2**	**33**	**20**
Totale		**53**	**51**	**651**	**682**

Tabella M1.1 - Denunce di malattie professionali per gestione e genere.

Gestione	Genere	Agosto 2016	Agosto 2017	Gennaio-Agosto 2016	Gennaio-Agosto 2017
Industria e servizi	Maschi	1.869	2.000	23.362	23.206
	Femmine	567	653	8.072	7.964
	Totale	**2.436**	**2.653**	**31.434**	**31.170**
Agricoltura	Maschi	347	297	5.672	5.119
	Femmine	153	168	2.871	2.560
	Totale	**500**	**465**	**8.543**	**7.679**
Per conto dello Stato	Maschi	13	26	195	207
	Femmine	26	12	299	262
	Totale	**39**	**38**	**494**	**469**
Totale		**2.975**	**3.156**	**40.471**	**39.318**

Fonte Inail: Open data - Tabelle mensili

Dati rilevati al 31 agosto di ciascun anno
N.B. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele.

TIPOLITOGRAFIA INAIL - MILANO